

Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Fisica e Geologia
CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERCLASSE IN SCIENZE DELLA TERRA
E DELL'AMBIENTE (Classi L-34/L-32)

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2026-2027

Articolo 1

Generalità

Il presente Manifesto degli Studi, relativo all'a.a. 2026-2027, recepisce i contenuti e le disposizioni del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Triennale Interclasse in Scienze Della Terra e dell'Ambiente – *Earth Science and Environment* (Classi L-34/L-32). Il corso è attivato presso il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia ed è svolto in collaborazione con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie della stessa Università. La sede didattica è a Perugia. Tutta la documentazione relativa al Corso di Laurea è consultabile sul sito web: <https://fisgeo.unipg.it/didattica/laurea-interclasse-in-scienze-della-terra-e-dellambiente-sta>

Il percorso di formazione ha una durata di tre anni ed è strutturato in 180 CFU e al termine vengono rilasciati, in base all'indirizzo scelto dallo studente (art. 4), uno dei seguenti titoli di studio:

- Dottore in Scienze Geologiche (L-34, conforme al DM 270/04).
- Dottore in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (L-32, conforme al DM 270/04).

Articolo 2

Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Studio (CdS) triennale interclasse in Scienze della Terra e dell'Ambiente ha carattere prevalentemente metodologico e comprende esami centrati prevalentemente sulle discipline di base e caratterizzanti i vari ambiti delle classi di laurea in Scienze Geologiche (L-34) e in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (L-32), rimandando ai Corsi di Laurea magistrali per i contenuti particolari e specialistici. Il CdS interclasse è in grado di offrire una formazione culturale di base che, unita ad insegnamenti specifici di carattere geologico e naturalistico, consente di comprendere, gestire, salvaguardare e valorizzare l'ambiente, sia nella componente abiotica che biotica, anche in relazione agli effetti prodotti dalle attività antropiche e dai cambiamenti climatici in atto. La condivisione dei temi specifici delle due classi di laurea (L-34 e L-32) costituisce un valore aggiunto nella formazione universitaria; questo, va incontro alla visione dell'*European Education Area*, che punta a strutturare percorsi di studio individuali e interdisciplinari, che coinvolgano anche classi di studio diverse, al fine di soddisfare sia le aspirazioni dello studente che la realtà occupazionale in continua evoluzione.

Il percorso di formazione affronta questioni di grande attualità, che non possono prescindere dalla conoscenza dei processi geologici ed ecosistemici, quali la gestione sostenibile delle risorse naturali, la valorizzazione del patrimonio geologico-naturalistico, la comprensione degli effetti dell'impatto antropico e meteo-climatico sugli ecosistemi e sulla biodiversità, la protezione del territorio dai rischi geo-ambientali, ecc.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

1. Conoscere ed applicare le basi delle materie scientifiche (matematica ed informatica, fisica e chimica) per descrivere ed analizzare i processi geologici e naturali (approccio scientifico interdisciplinare).
2. Comprendere le informazioni di natura geologica, biologica, ecologica e naturalistica, utili ad interpretare i processi genetico-evolutivi del pianeta, le dinamiche endogene ed esogene della Terra e a riconoscere specie animali e vegetali.
3. Rilevare, organizzare e interpretare con tecniche analitiche, con strumenti di indagine diretti e indiretti, con autonomia, padronanza e rigore metodologico i dati di campagna (rilevamento sul terreno anche di natura geologico-tecnica) e di laboratorio, sia nel campo geologico che in quello naturalistico.
4. Possedere conoscenze scientifiche interdisciplinari per gestire e valorizzare in modo sostenibile le risorse naturali e il patrimonio geologico-naturalistico, salvaguardando gli ecosistemi e la biodiversità.
5. Analizzare le interazioni tra gli ecosistemi e le attività antropiche, riconoscendo le criticità e adottando i rimedi ai fini della mitigazione dell'impatto ambientale, della gestione sostenibile delle risorse, delle risorse naturali e della riqualificazione ambientale.
6. Avere padronanza dei concetti di fragilità e protezione del territorio, della valutazione dell'impatto ambientale e delle pericolosità geologiche e ambientali ai fini della mitigazione dei rischi.
7. Interagire con gruppi interdisciplinari costituiti da esperti con differenti specializzazioni tecnico-scientifiche affini e possedere un'adeguata sensibilità all'etica professionale sia del geologo che del biologo.

I laureati avranno la possibilità di accedere ai corsi di Laurea Magistrali relativi alle classi LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche e LM-60 Scienze della Natura, entrambi attivi presso l'Università degli Studi di Perugia.

Inoltre, possono svolgere attività in diversi ambiti della geologia e delle scienze naturali presso società e studi professionali, nonché trovare occupazione presso enti pubblici, laboratori e centri di ricerca. Il CdS interclasse permette di svolgere anche l'attività di guida turistica e di operatore museale, nel campo geo-naturalistico, oppure di educatore ambientale.

Il laureato nella classe L-34 Scienze Geologiche, previo superamento dell'Esame di Stato, può iscriversi all'Albo professionale dei **Geologi, codice ISTAT 3.1.1.1.1, Tecnici Geologici** (Sezione B – Geologo Junior).

Il laureato nella classe L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, previo superamento dell'Esame di Stato, può iscriversi all'Albo professionale dei **Biologi, codice ISTAT 2.3.1.1.1, Biologi e professioni assimilate** (Sezione B – Biologo Junior).

Articolo 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Il Corso di laurea in Scienze della Terra e dell'Ambiente è ad accesso libero.

Per l'ammissione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla competente struttura didattica. È richiesto il possesso di un'adeguata preparazione di base, di tipo scientifico.

Gli studenti che intendono immatricolarsi per l'a.a. 2026/27 al Corso di Laurea in Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Perugia dovranno sostenere, come previsto dalla normativa vigente, un test **non selettivo** per la verifica delle conoscenze iniziali di matematica e di logica.

Il test si svolgerà in modalità telematica collegandosi alla piattaforma **Unistudium Ingresso** (<https://unistudium.unipg.it/ingresso>). Indicazioni dettagliate saranno pubblicate sul sito web del CdS, nella sezione "[Requisiti di ammissione e test d'ingresso \(OFA\)](#)".

Lo studente è libero di effettuare il test a qualsiasi orario nel periodo dal **2 al 12 settembre 2026**, dal **20 al 24 ottobre 2026**, dal **15 al 19 dicembre 2026** e dal **23 febbraio al 6 marzo 2027**.

Il test prevede **20 quesiti** a risposta multipla di **Matematica** da risolvere in **60 minuti** e si riterrà superato con il 50% di risposte esatte (10). Una verifica non positiva o il mancato svolgimento del test non pregiudica l'iscrizione, ma comporta specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Agli studenti che non avranno superato il test verrà fornito materiale didattico aggiuntivo per recuperare le competenze necessarie. Allo stesso tempo, verrà attivato un supporto didattico al corso di Matematica ed informatica (mod. 1 Matematica) per contribuire all'allineamento della classe e per verificare l'avvenuto recupero delle competenze in caso di mancato superamento del test di ingresso. In ogni caso, l'OFA si riterrà assolto mediante il superamento dell'esame di Matematica ed Informatica. Le modalità di verifica del soddisfacimento degli OFA saranno riportate nel dettaglio nel Manifesto degli Studi reperibile sul sito Web del CdS.

Sono esonerati dalla partecipazione al test coloro che:

- abbiano già sostenuto con esito positivo la prova per il medesimo corso presso un'altra sede universitaria;
- siano stati ammessi al primo anno con il riconoscimento dell'esame di Matematica ed Informatica.

Articolo 4

Percorso formativo

La durata nominale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la Laurea le studentesse e gli studenti devono aver acquisito 180 CFU. Il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 CFU; a 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello Studente. Ogni CFU comporta, a seconda dell'attività formativa considerata:

- 7 ore di lezione in aula e 18 ore di studio individuale;
- 12 ore di attività pratiche per esercitazioni, incluse le esercitazioni guidate per tirocini formativi e di orientamento, e 13 ore di studio personale;
- 25 ore di attività complessive di formazione professionalizzante per stage/tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Le attività formative sono articolate in semestri. Lo studente, al momento dell'immatricolazione, deve indicare la classe nella quale vuole conseguire il titolo (L-34 o L-32) e può cambiare la scelta entro il III anno di corso.

Tenendo conto delle attività formative definite all'Articolo 5 del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze della Terra e dell'Ambiente, il Corso di Laurea interclasse è strutturato in due indirizzi, uno **Geologico-Ambientale (Tabella 1)** ed uno **Naturalistico-Ambientale (Tabella 2)**, che consentono il raggiungimento degli obiettivi formativi delle Classi di Laurea L-34 e L-32 (DM 1648/2023) e la formazione di profili culturali e professionali ben definiti. In dettaglio:

- l'indirizzo Geologico-Ambientale fornisce nozioni teoriche e pratiche per comprendere i processi genetico-evolutivi del pianeta Terra, per rilevare, monitorare e caratterizzare l'ambiente geologico (anche ai fini applicativi), per valorizzare e gestire in maniera sostenibile le georisorse e per analizzare le pericolosità

geologiche ai fini della valutazione del loro impatto sul territorio e l'ambiente, anche nel contesto dei cambiamenti climatici in atto e della pressione antropica.

- l'indirizzo Naturalistico-Ambientale fornisce nozioni teoriche e pratiche per comprendere i sistemi naturali, per riconoscere e classificare le specie animali e vegetali, per rilevare, monitorare e interpretare l'ambiente naturale, per analizzare i processi ecologici ed ecosistemici e per risolvere i problemi riguardanti l'ambiente sia naturale che antropizzato, nell'ottica della conservazione e valorizzazione degli habitat.

Tabella 1
Laurea triennale interclasse in Scienze della Terra e dell'Ambiente
(Indirizzo Geologico-Ambientale)

I anno						
Attività formative	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento/docente		CFU	Semestre
Base	Formazione chimica di base	CHEM-03/A	Chimica		9	I
Base	Formazione matematica e informatica di base	MATH-03/A	Matematica ed Informatica	mod 1 – Matematica	6	I
		IINF-05/A		mod 2 – Elementi di elaborazione dei dati	6	II
Base	Formazione fisica di base	PHYS-01/A	Fisica		6	II
Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEOS-02/B	Fondamenti di Geologia	mod 1 – Elementi di geologia e sedimentologia	6	I
		GEOS-02/C		mod 2 – Elementi di tettonica	6	II
Base	Formazione geologica di base	GEOS-03/A	Geografia Fisica e GIS		6	II
Attività formative affini o integrative	-	BIOS-04/A	Fondamenti di Biologia		6	I
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Sicurezza di laboratorio e di terreno		2	I
Lingua straniera		-	Inglese – livello B2		3	II
II anno						
Attività formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento		CFU	Semestre
Caratterizzante	Discipline geologiche e paleontologiche	GEOS-02/A	Paleontologia ed Evoluzione della vita	mod 1 – Paleontologia	6	II
Attività formative affini o integrative	-	BIOS-03/A		mod 2 – Evoluzione della vita	6	I
Caratterizzante	Discipline mineralogiche, petrografiche, geochimiche	GEOS-01/A	Mineralogia e Litologia	mod 1 – Mineralogia	6	I
		GEOS-01/B		mod 2 – Litologia	6	II
Base	Formazione geologica di base	GEOS-03/A	Geomorfologia e Geologia Applicata	mod 1 – Geomorfologia	6	I
Caratterizzante	Discipline geomorfologiche e geologico-applicative	GEOS-03/B		mod 2 – Geologia Applicata	6	II
Caratterizzante	Discipline geomorfologiche e geologico-applicative	GEOS-03/B	Risorse idriche ed Ecosistemi acquatici	mod 1 – Risorse idriche	6	I
Attività formative affini o integrative	-	BIOS-05/A		mod 2 – Ecosistemi acquatici	6	I
Attività formative affini o integrative	-	BIOS-01/B	Biodiversità Vegetale		6	II

Caratterizzante	Discipline mineralogiche, petrografiche, geochimiche	GEOS-01/C	Geochimica	6	I
III anno					
Attività formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Semestre
Caratterizzante	Discipline geofisiche	GEOS-04/A	Geofisica	9	I
Attività formative affini o integrative	-	GEOS-02/C	Rilevamento Geologico	9	annuale
Attività formative affini o integrative	-	BIOS-05/A	Inquinamento degli ecosistemi	6	I
Attività formative affini o integrative	-	GEOS-01/A	Geomateriali e Sostenibilità Ambientale	6	II
Attività formative affini o integrative	-	CHEM-01/B	Qualità dell'aria	6	I
Attività formative affini o integrative (n. 1 insegnamento a scelta tra)	-	GEOS-02/B	Stratigraphy (in English)	6	I
		GEOS-02/C	Tettonica	6	
		AGRI-06/C	Pedologia	6	
Altre attività formative					
A scelta dello studente			n. 2 insegnamenti a scelta dello Studente	12	-
Ulteriori attività formative	Tirocini formativi e di orientamento		Esercitazioni interdisciplinari sul terreno	4	II
Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Tirocinio	3	II
Prova finale			Prova finale	3	-

Tabella 2
Laurea triennale interclasse in Scienze della Terra e dell'Ambiente
(Percorso Naturalistico-Ambientale)

I anno					
Attività formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU	Semestre
Base	Discipline chimiche	CHEM-03/A	Chimica	9	I
Base	Discipline matematiche, informatiche e statistiche	MATH-03/A	Matematica ed Informatica	mod 1 – Matematica	I
		IINF-05/A		mod 2 – Elementi di elaborazione dei dati	II
Base	Discipline fisiche	PHYS-01/A	Fisica	6	II
Attività formative affini o integrative	-	GEOS-02/B	Fondamenti di Geologia	mod 1 – Elementi di geologia e sedimentologia	I
		GEOS-02/C		mod 2 – Elementi di tettonica	II
Base	Discipline naturalistiche	GEOS-03/A	Geografia Fisica e GIS	6	II
Caratterizzante	Discipline biologiche	BIOS-04/A	Fondamenti di Biologia	6	I
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Sicurezza di laboratorio e di terreno	2	I

Lingua straniera	-	Inglese – livello B2	3	II			
II anno							
Attività formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento		CFU	Semestre	
Attività formative affini o integrative	-	GEOS-02/A	Paleontologia ed Evoluzione della vita	mod 1 – Paleontologia	6	II	
Caratterizzante	Discipline biologiche	BIOS-03/A		mod 2 – Evoluzione della vita	6	I	
Caratterizzante	Discipline di scienze della Terra	GEOS-01/A	Mineralogia e Litologia	mod 1 – Mineralogia	6	I	
		GEOS-01/B		mod 2 – Litologia	6	II	
Base	Discipline naturalistiche	GEOS-03/A	Geomorfologia e Geologia Applicata	mod 1 – Geomorfologia	6	I	
Attività formative affini o integrative	-	GEOS-03/B		mod 2 – Geologia Applicata	6	II	
Attività formative affini o integrative	-	GEOS-03/B	Risorse idriche ed Ecosistemi acquatici	mod 1 – Risorse idriche	6	I	
Caratterizzante	Discipline ecologiche	BIOS-05/A		mod 2 – Ecosistemi acquatici	6	I	
Caratterizzante	Discipline biologiche	BIOS-01/B	Biodiversità	mod 1 - Biodiversità Vegetale	6	II	
Attività formative affini o integrative	-	BIOS-03/A		mod 2 - Biodiversità Animale	6	II	
Caratterizzante	Discipline di scienze della Terra	GEOS-01/C	Geochimica		6	I	
III anno							
Attività formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento		CFU	Semestre	
Attività formative affini o integrative	-	GEOS-04/A	Geofisica		6	I	
Attività formative affini o integrative	-	BIOS-01/C	Rilevamento naturalistico		6	I	
Caratterizzante	Discipline ecologiche	BIOS-05/A	Inquinamento degli ecosistemi		6	I	
Attività formative affini o integrative	-	BIOS-06/A	Inquinamento e Funzioni Vitali		6	II	
Caratterizzante	Discipline agrarie, chimiche, fisiche, tecniche, giuridiche, economiche e di contesto	CHEM-01/B	Qualità dell'aria		6	I	
Attività formative affini o integrative (n. 1 insegnamento a scelta tra)	-	BIOS-03/A	Entomology (in English)		6	I	
		BIOS-14/A	Metodologie di analisi delle risorse genetiche		6		
		BIOS-15/A	Ecologia Microbica		6		
Altre attività formative							
A scelta dello studente			n. 2 insegnamenti a scelta dello Studente		12	-	
Ulteriori attività formative		Tirocini formativi e di orientamento		Esercitazioni interdisciplinari naturalistiche		4	II
Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Tirocinio		3	II	
Prova finale			Prova finale		3	-	

Articolo 5

Piani di studio

Gli studenti e le studentesse, all'atto dell'iscrizione, scelgono il percorso formativo (L-34 o L-3,2) ed il piano di studi del I anno viene attuato dalla segreteria studenti dell'Ateneo. Per il II anno, gli studenti e le studentesse attuano il proprio piano di studi on-line, attraverso la piattaforma Segreterie On Line (SOL, <https://unipg.esse3.cineca.it/Home.do>). Quest'ultima viene utilizzata al III anno per scegliere le attività formative affini o integrative messe a disposizione (la casella con tre insegnamenti nelle tabelle dell'art. 4) e gli insegnamenti opzionali a scelta. Per quanto riguarda gli insegnamenti opzionali a scelta, gli studenti e le studentesse potranno scegliere corsi tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo. La coerenza verrà valutata dal CCCS in sede di approvazione del piano di studi individuale. I piani di studio che comprenderanno gli insegnamenti riportati nella **Tabella 3**, purché non già utilizzati nel piano di studi, saranno considerati automaticamente approvati.

Gli Studenti e le Studentesse provenienti da altri Corsi di Laurea o da altre Sedi, a valle del riconoscimento dei CFU già conseguiti, possono presentare un piano di studio individuale, che deve essere coerente con l'Ordinamento del Corso di Laurea in Scienze della Terra e dell'Ambiente. Maggiori informazioni sulla compilazione del piano di studi possono essere richieste alla Segreteria Didattica (segr-didattica.fisgeo@unipg.it).

Tabella 3
Elenco insegnamenti a scelta dello studente considerati automaticamente approvati

SSD	Denominazione insegnamento	CFU	semestre	note
GEOS-02/C	Tettonica	6	primo	
AGRI-06/C	Pedologia	6	primo	
GEOS-02/B	Stratigraphy (in English)	6	primo	
BIOS-14/A	Metodologie di analisi delle risorse genetiche	6	primo	
BIOS-15/A	Ecologia Microbica	6	primo	
BIOS-03/A	Entomology (in English)	6	primo	
GEOS-02/C	Rilevamento Geologico	9	primo	
BIOS-01/C	Rilevamento naturalistico	6	primo	
BIOS-06/A	Inquinamento e Funzioni Vitali	6	secondo	
GEOS-01/A	Geomateriali e Sostenibilità Ambientale	6	secondo	
GEOS-02/B	Geologia del Quaternario	6	primo	Erogato dalla LM-60 Scienze Naturali
BIOS-05/A	Ecologia Applicata	6	secondo	Erogato dalla L-13 Scienze Biologiche
BIOS-01/C	Scienza della Vegetazione	6	secondo	Erogato dalla L-13 Scienze Biologiche
GEOS-02/A	Introduzione alla Paleoclimatologia e laboratorio	6	primo	
GEOS-01/B	Introduzione alla Planetologia	6	primo	
BIOS/03B	Paleoantropologia	6	primo	
BIOS-03/A BIOS-05/A BIOS-01/B	Fondamenti di Educazione ambientale	6	secondo	Erogato dalla L-13 Scienze Biologiche
GEOS-01/B	Introduzione alla Petro-Vulcanologia Sperimentale	6	primo	
GEOS-02/A	Vertebrate Paleontology	6	secondo	

Articolo 6

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il **21/09/2026** ed è suddivisa in semestri:

Le lezioni del **I semestre** cominceranno il **21 settembre 2026** e termineranno il **15 gennaio 2027**.

Le lezioni del **II semestre** cominceranno il **22 febbraio 2027** e termineranno il **28 maggio 2027**.

Nell'a.a. sono previsti n. **7 appelli** nei seguenti periodi:

dal **18/01/2027** al **26/02/2027** (n. **2 appelli**)

dal **12/04/2027** al **24/04/2027** (n. **1 appello**)

dal **03/06/2027** al **30/07/2027** (n. **2 appelli**)

dal **01/09/2027** al **24/09/2027** (n. **2 appelli**)

Il calendario è reso pubblico alla pagina <https://fisgeo.unipg.it/didattica/laurea-interclasse-in-scienze-della-terra-e-dellambiente-sta/calendario-degli-esami-laurea-interclasse-in-scienze-della-terra-e-dellambiente-sta>.

Alla stessa pagina sono pubblicate le sessioni di esami di laurea, che si terranno a luglio, settembre/ottobre, dicembre, febbraio e aprile, in date da stabilirsi entro **settembre 2026**.

Articolo 7

Valutazione della Didattica

Lo studente, prima di prenotarsi agli appelli d'esame, è tenuto a compilare il questionario relativo alla valutazione della didattica. Il questionario è rivolto agli studenti **in corso**, frequentanti e non frequentanti e riguarda la valutazione degli insegnamenti/moduli relativi all'anno di iscrizione.

Non si valutano gli insegnamenti/moduli di anni precedenti, anche qualora lo studente non abbia ancora frequentato o sostenuto il relativo esame.

Per la compilazione del questionario, lo studente deve accedere al SOL tramite le credenziali uniche di Ateneo (<https://unipg.esse3.cineca.it/Home.do>) e, dopo aver effettuato il login, cliccare sulla voce "Questionari valutazione attività didattiche".

Articolo 8

Modalità didattiche e verifica dell'apprendimento

Le attività formative elencate all'**art. 4** potranno attuarsi attraverso diverse modalità, quali l'insegnamento frontale, le esercitazioni pratiche in classe e in laboratorio, le esercitazioni di terreno e di laboratorio guidate dal docente, seminari, stage/tirocini, lo studio individuale e lo studio assistito. Il Corso di Laurea prevede la possibilità di formazione all'estero nell'ambito di numerose collaborazioni e accordi di scambio Erasmus.

La verifica delle conoscenze e delle capacità acquisite è affidata principalmente alle prove di valutazione, sia orali che scritte, in cui lo studente e la studentessa devono dimostrare padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Di norma, tutti gli insegnamenti comprendono un congruo numero di esercitazioni. Le esercitazioni mirano a sviluppare la capacità dello studente e della studentessa di risolvere problemi ed esercizi o di acquisire particolari abilità di carattere tecnico-pratico (ad esempio riconoscimento di rocce, lettura di carte topografiche e geologiche, riconoscimento di specie animali e vegetali, ecc.): particolarmente importanti sono le esercitazioni di terreno e di laboratorio. Le esercitazioni, che comprenderanno anche attività di gruppo, potranno consentire al docente di verificare, durante lo svolgimento di ciascun insegnamento, i livelli di apprendimento degli Studenti e il conseguimento degli obiettivi generici e specifici del Corso di Laurea.

Articolo 9

Esami presso altre università

Per quanto riguarda il riconoscimento di esami conseguiti presso altre Università, le istanze presentate dagli studenti e dalle studentesse saranno esaminate dal CCCS e i crediti conseguiti saranno valutati tenendo conto dei criteri generali di seguito esposti.

In caso di provenienza da Corsi di Studio di una delle due classi di laurea del CdS in Scienze della Terra e dell'Ambiente, il CCCS riconoscerà di regola tutti i CFU conseguiti dallo studente e dalla studentessa nel precedente percorso formativo. In caso di provenienza da Corsi di Classe diversi, il CCCS valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi che hanno permesso allo studente e alla studentessa di maturare i rispettivi crediti: i CFU riconducibili a settori disciplinari, compresi tra gli insegnamenti di base e caratterizzanti, previsti nell'ordinamento del Corso di Laurea in Scienze della Terra e dell'Ambiente, dovranno essere, di regola, riconosciuti dal CCCS. A valle del riconoscimento, il CCCS dovrà fornire assistenza allo studente e alla studentessa nella redazione di un piano di studio individuale.

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus, gli studenti e le studentesse possono trascorrere un periodo di studio e/o di tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus+. Gli studenti e le studentesse, ammessi/e a trascorrere un periodo di studio all'estero, sono tenuti/e ad indicare nel proprio learning agreement le attività formative che intendono frequentare presso la sede ospitante. Tale documento deve essere approvato dalla Commissione Erasmus presieduta dal Delegato Erasmus del Dipartimento di Fisica e

Geologia. Al termine del periodo di studio all'estero, la Commissione Erasmus di Dipartimento delibera, sulla base del *Transcript of Records*, il riconoscimento delle attività formative effettivamente svolte all'estero, tramite il sistema di trasferimento dei crediti europeo (ECTS), i relativi crediti e le valutazioni di profitto, riferendoli ai settori scientifico-disciplinari del corso di studio. I crediti acquisiti da Studenti presso altre istituzioni universitarie italiane, dell'Unione Europea o di altri paesi che non seguono il sistema dell'ECTS potranno essere riconosciuti su decisione del CCCS, in base alla documentazione prodotta dallo studente stesso. In caso di accordo bilaterale tra l'Università di Perugia e l'istituzione di provenienza, si procederà in conformità con i termini dell'accordo.

Articolo 10

Studenti iscritti part-time

Lo Studente lavoratore potrà inoltrare domanda al Coordinatore del CCCS facendo presenti le proprie esigenze formative. Per gli studenti e le studentesse che si iscrivono in modalità part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc. In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal relativo CCCS, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale e attività di monitoraggio della preparazione.

Articolo 11

Tutorato

L'attività di tutorato in itinere è svolta da tutti i docenti del CdS, tipicamente durante le ore di ricevimento, e mira ad assistere nella risoluzione di criticità legate alla carriera dello studente e al metodo di studio. All'inizio di ogni anno accademico, gli studenti e le studentesse immatricolati sono affidati a docenti responsabili (con funzione di Tutor), che li seguiranno nell'intero percorso didattico. I docenti con funzione di Tutor sono nominati dal CCCS.

Per l'a.a. 2026-2027 i docenti con funzione di Tutor sono i Proff. Angela Bertinelli e Carlo Cardellini. Costoro possono essere affiancati da uno studente o una studentessa capace e meritevole, nel caso in cui siano disponibili fondi per l'incentivazione di attività di tutorato, didattiche integrative, propedeutiche e di recupero, ex art. 2, D.M. 198/03. Il servizio di tutorato comprende:

- servizi di tipo collettivo, organizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-studenti (CPDS): fanno parte di questi servizi le attività di prima accoglienza (presentazione e informazione sulle strutture didattiche), e le iniziative rivolte a gruppi di Studenti che manifestano una stessa esigenza (ad es. riunioni svolte all'inizio di ogni anno accademico per verificare la coerenza degli orari e dei calendari d'esame, informazioni sui piani di studio o sulle modalità di partecipazione alle escursioni sul terreno);
- servizi di tipo individuale, a carico dei docenti con funzione di Tutor, che consistono essenzialmente nel prestare attenzione ai problemi didattici dello Studente, suggerendogli le soluzioni opportune con l'intento di: i) migliorare la performance degli studenti e delle studentesse in termini di CFU conseguiti; ii) diminuire i tempi di percorrenza per il conseguimento del titolo di studio. Gli Studenti e le studentesse possono comunque sempre rivolgersi, per informazioni e approfondimenti, al Responsabile del Tutorato e al Coordinatore del CdS.

Articolo 12

Tirocinio

Nell'ambito del III anno di corso, gli studenti e le studentesse, dovranno svolgere, sotto il coordinamento di un docente Tutor, un tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, con partecipazione e relativo addestramento all'attività prevista dal tirocinio stesso. Il **tirocinio è obbligatorio** e vale **3 CFU (75 ore)**. Il referente per i tirocini del percorso Geologico-Ambientale è la Prof.ssa Laura Melelli, mentre quello del percorso Naturalistico-Ambientale è la Prof.ssa Manuela Rebora. Un Ente o un'Azienda che intenda rendersi disponibile ad attivare tirocini dovrà far pervenire alla Segreteria didattica del Dipartimento una richiesta in tal senso, completa di documentazione, che illustri l'attività svolta dall'Ente/Azienda. Sulla base delle richieste pervenute, il Consiglio di Dipartimento provvederà ad approvare le richieste valide e a pubblicare e aggiornare l'elenco degli Enti/Aziende disponibili per l'attività di tirocinio. Gli studenti e le studentesse potranno svolgere i tirocini esclusivamente presso le Aziende e gli Enti contenuti in tale elenco, presentando domanda al Tutor che indica l'Ente/Azienda presso cui svolgere il tirocinio e il periodo di attività. Al termine del tirocinio, l'Ente/Azienda rilascia allo studente e alla studentessa un attestato di frequenza, utilizzando il modulo predisposto dal Dipartimento. Lo studente e la studentessa redigono una relazione analitica sull'attività svolta, che viene valutata e sottoscritta dal Tutor. Sulla base di tale documentazione, il Tutor formula il giudizio d'idoneità del tirocinio svolto. La lista aggiornata degli Enti/Aziende presso i/le quali svolgere l'attività di tirocinio e la modulistica per lo svolgimento dell'attività di tirocinio sono disponibili all'indirizzo web: https://fisgeo.unipg.it/files/docs/sezioni/sezione-geologia/tirocini/enti_convenzionati-agg.11-03-2026.pdf

Il CdS incoraggia gli studenti e le studentesse a partecipare a periodi di formazione all'estero, anche per svolgere attività di tirocinio. Il delegato per il programma ERASMUS del Dipartimento di Fisica e Geologia promuove le opportunità e le sedi in cui sono attivi accordi nell'area disciplinare delle Scienze della Terra e delle Scienze Naturali. Gli studenti della Laurea Triennale in Scienze della Terra e dell'Ambiente possono beneficiare di accordi con 19 diversi paesi (Albania, Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Tanzania, Turchia, Ungheria).

Articolo 13

Prova finale

Il Corso di Laurea in Scienze della Terra e dell'Ambiente si conclude con una prova finale, che consiste nella preparazione scritta e presentazione in forma seminariale di una relazione (tesi), assegnata da un docente (relatore) titolare di insegnamento nei corsi del CdS interclasse. Il relatore, eventualmente assieme ad uno o più correlatori, assume il ruolo di supervisore della tesi. I correlatori devono essere esperti nella materia della tesi e non necessariamente docenti universitari. L'argomento della Tesi deve essere coerente con il percorso formativo dello studente e della studentessa e con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Scienze della Terra e dell'Ambiente. La tesi può essere sperimentale o compilativa, ma in ogni caso deve contenere osservazioni e risultati originali. La tesi potrà essere redatta in italiano o in inglese (con un riassunto esteso in italiano). Le attività di preparazione della Tesi (3 CFU) impegnano di regola lo studente e la studentessa per meno di 1 mese, nell'ambito del III anno di corso. La preparazione della tesi è volta a sviluppare le capacità di sintesi e di organizzazione autonoma del proprio lavoro. L'esposizione, invece, è volta a dimostrare che il candidato è in grado di presentare adeguatamente il lavoro svolto e di sostenere la relativa discussione.

Per la formazione del voto di laurea, la Commissione calcola la media (ponderata rispetto ai CFU) dei voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi. La Commissione ha poi la possibilità di aggiungere alla media convertita in centodecimi un massimo di 10 punti, di cui 5 riservati al lavoro di tesi, 2 all'esposizione e 3 alla lunghezza del percorso didattico (3 punti se la laurea è stata conseguita in tre anni, 2 punti se la laurea è stata conseguita in 4 anni, 1 punto se la laurea è stata conseguita in 5 anni, 0 punti se il periodo è superiore ai cinque anni). Per attività didattiche svolte all'estero, opportunamente documentate (es. Erasmus), può essere attribuito 1 punto, fermo restando il numero massimo di 10 punti.

La Commissione, purché unanime, potrà conferire la lode agli studenti che superano il punteggio di 110/110. Qualora, dopo l'incremento, il voto sia pari o superiore di 110, la Commissione, purché unanime, può conferire la lode.

La Commissione di Laurea è composta da n. 7 docenti, scelti tra quelli afferenti ai Corsi di Studio in Scienze della Terra, e comprenderà di norma il Relatore della tesi. La proposta per la composizione della Commissione d'esame, da inviare al Direttore del Dipartimento, viene formulata dal Coordinatore del Comitato di Coordinamento dei Corsi di Studio, garantendo la presenza dei relatori dei candidati nell'ambito di un'equa distribuzione dei carichi didattici.

Perugia, aprile 2026

Il Coordinatore del Comitato di
Coordinamento del Corso di
Studio in Scienze della Terra e
dell'Ambiente
Prof. Lucio DI MATTEO